CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	RA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	00000101
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Definizione oggetto	rilievo/ frammento
CLS	Classe e produzione	scultura
SGT	SOGGETTO	
SGTI	Identificazione soggetto	due putti ai lati di un vaso
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP	Provincia	RA
PVCC	Comune	Ravenna

LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT	Tipologia	museo
LDCN	Museo/Contenitore/Sito	Museo Arcivescovile
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Piazza Arcivescovado, 1
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo	secc. I d.C./ II d.C.
DTZS	Frazione di secolo	fine/fine
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	90
DTSF	A	110
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB	AMBITO CULTURALE	
ATBD	Denominazione	ambito romano
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	marmo/ scolpitura
MIS	MISURE DEL MANUFATTO	
MISU	Unità	cm
MISA	Altezza	77
MISL	Larghezza	86
MISS	Spessore	14
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	
DESO	Indicazioni sull'oggetto	Una coppia di amorini è disposta ai lati di un vaso di vimini intrecciati posto su un basamento. Il vaso è ricolmo di frutti (uva, melograni, ..). Il putto alato di destra indossa un mantello fermato sulla spalla destra che ricade sulla spalla sinistra e sul retro. Con la mano sinistra (parzialmente scheggiata) regge altri frutti. Il putto sinistro, di profilo, protende entrambe le braccia verso il canestro. Boccoli ricciuti ricadono sulla nuca. Sullo sfondo, entro la cornice,

		si staglia un fondale architettonico costituito da una trabeazione modanata sorretta da pilastrini scanalati con capitellini corinzi. I pilastrini, a loro volta, poggiano su uno zoccolo. In basso la cornice si ampia per fungere da appoggio per i due putti e il vaso.
NSC	Notizie storico-critiche	Viene tradizionalmente chiamato Trono di Cerere per la presenza del vaso colmo di frutti allusivo a tale deità pagana (legata alla terra). Il frammento è stato messo in relazione con altri oggetti simili, sia per iconografia che per dimensioni e struttura, presenti nel presbiterio della chiesa di S. Vitale a Ravenna, nel museo archeologico di Venezia, al Louvre di Parigi, agli Uffizi di Firenze e nel battistero di Biella. Dal punto di vista iconologico la presenza dei troni vuoti e il trasporto degli attributi da parte degli eroti indica un momento di attesa, una preparazione alle epifanie divine e rivela una certa reticenza alla rappresentazione iconica delle divinità, sentite come entità metafisiche, in una sorta di movimento iconoclasta ante litteram. Questo frammento, unitamente ai troni delle altre divinità pagane, doveva probabilmente fare parte di un fregio romano e formare un complesso ospitato all'interno di un ambiente, di cui, però, è impossibile ipotizzare l'ampiezza e l'aspetto. Data la prospettiva dal basso si può solo immaginare che fossero collocati sopra di uno zoccolo, ad una certa altezza, mentre gli eroti, in primo piano, si muovono quasi come se fossero su di un palcoscenico. E' presumibile, data la buon qualità dell'oggetto legato al filone della produzione neoattica, che sia stato lavorato in un'officina romana (ateliers neo-attici), poi trasportato a Ravenna, a dimostrazione del fatto che la città doveva possedere monumenti religiosi di particolare impegno e decoro artistico; si può pertanto ipotizzare una committenza imperiale del complesso di cui il pezzo in questione doveva fare parte. Il Beschi sottolinea la connessione tra trono vuoto e culto imperiale. Il rilievo è noto nel collezionismo ravennate solamente dal XVIII secolo, tuttavia questo oggetto doveva già essere visibile nel '400 poichè Donatello riprese lo schema dei 2 putti ai lati di un cesto colmo di frutti autunnali per la cantoria di S. Maria del Fiore a Firenze (1433-1438). Gli eroti di questo oggetto e di altre lastre simili sono stati tra i più incisivi e importanti modelli per la formazione e la diffusione del "putto" nell'arte rinascimentale italiana. Comunque, a sua volta, il motivo dei putti è ripreso dalla tradizione ellenistica.
DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX	Genere	documentazione allegata

FTAZ	Nome file	

BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Beschi L.
BIBD	Anno di edizione	1984-85
BIBH	Sigla per citazione	PJ000338
BIBN	V., pp., nn.	pp. 37-50
BIBI	V., tavv., figg.	fig. 10
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Mansuelli G.A.
BIBD	Anno di edizione	1968
BIBH	Sigla per citazione	PJ000561
BIBI	V., tavv., figg.	f. 4
CM	COMPILAZIONE	
CMP	COMPILAZIONE	
CMPD	Data	1997
CMPN	Nome	Marchetti V.
AGG	AGGIORNAMENTO - REVISIONE	

AGGD	Data	2012
AGGN	Nome	Parisini S.
AN	ANNOTAZIONI	
OSS	Osservazioni	Progetto PARSJAD